

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIETI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RACCOLTA ED ELABORAZIONE STATISTICA

DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

ANNO 2016



INDICE

1. METODOLOGIA	pag. 3
2. ATTIVITA' SVOLTA DAL SPP	pag. 3
Elaborazione dati evento infortunistico AUSL Rieti	pag. 5
3. ANDAMENTO GENERALE	pag. 6
Graf. 1 Tasso di incidenza evento infortunistico	pag. 6
Graf. 2 Distribuzione infortuni per mese di accadimento	pag. 7
Graf. 3 Giorno di accadimento	pag. 7
Graf. 4 Orario di accadimento	pag. 8
4. DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NELLE STRUTTURE AZIENDALI	pag. 8
Graf. 5 Infortuni per Struttura	pag. 9
5. QUALIFICA PROFESSIONALE, SESSO, ETA' DEGLI INFORTUNATI	pag. 9
Graf. 6 Qualifica professionale	pag. 9
Graf. 7 Genere infortunati	pag. 10
Graf. 8 Fascia d'età	pag. 10
6. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI	pag. 11
Graf. 9 Fattore di rischio	pag. 11
Graf.10 Tipo di lesione	pag. 12
Graf.11 Sede della lesione	pag. 12
Graf.12 Giorni di prognosi	pag. 13
7. CONCLUSIONI	pag. 13

1. METODOLOGIA

La metodologia seguita per l'elaborazione statistica degli infortuni verificatisi nelle strutture dell'Azienda USL di Rieti, è la seguente:

1. Preliminare raccolta dei dati trasmessi dai Responsabili del Registro Infortuni al Servizio Prevenzione e Protezione.
2. Inserimento dei dati relativi all'infortunio in un modulo EXCEL contenente i seguenti campi:
 - Sesso
 - Età
 - Struttura
 - Reparto di appartenenza oppure dove è avvenuto l'infortunio
 - Qualifica professionale
 - Mese, data infortunio, giorno di accadimento, ora
 - Fattori di rischio
 - Tipo di lesione
 - Sede della lesione
 - Dinamica dell'incidente
 - Giorni di prognosi
3. Elaborazione grafica di tutta la documentazione raccolta;
4. Produzione di relazione annuale;
5. Archiviazione finale.

3. ATTIVITÀ SVOLTA DAL SPP

A seguito del verificarsi di infortunio a personale dipendente dell'AUSL di Rieti e/o allievi tirocinanti, gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, attivati in pronta disponibilità dal Pronto Soccorso o dal Centralino Aziendale, si recano sul luogo dell'infortunio per svolgere un sopralluogo conoscitivo e redigere apposito verbale.

Il sopralluogo conoscitivo può essere seguito da apposita relazione, nella quale vengono riportate dinamica e cause che hanno determinato l'infortunio, viene richiamata la corretta applicazione delle procedure aziendali attivate e, se la dinamica dell'infortunio lo richiede, sono indicati gli interventi di risanamento.

La relazione viene trasmessa al Dirigente Responsabile e al Preposto della struttura di appartenenza dell'infortunato, con richiesta di comunicare al SPP l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nella suddetta relazione e/o di suggerire eventuali interventi finalizzati a limitare la possibilità di ripetizione del medesimo infortunio.

Il Servizio Prevenzione e Protezione svolge, inoltre, una costante attività di monitoraggio sull'evento infortunistico: invia segnalazioni e organizza incontri formativi e informativi con i Dirigenti delle UOC delle UUOO con maggiori criticità.

Durante tali incontri sono concordati e programmati interventi mirati all'abbattimento del numero di infortuni, con l'individuazione dei soggetti responsabili delle attività.

I risultati dell'indagine condotta sono presentati alla Direzione Aziendale, Medico Competente, SAPS, Dirigente Responsabile della Struttura interessata.

Il SPP, inoltre, organizza eventi formativi rivolti a tutto il personale dell'Azienda.

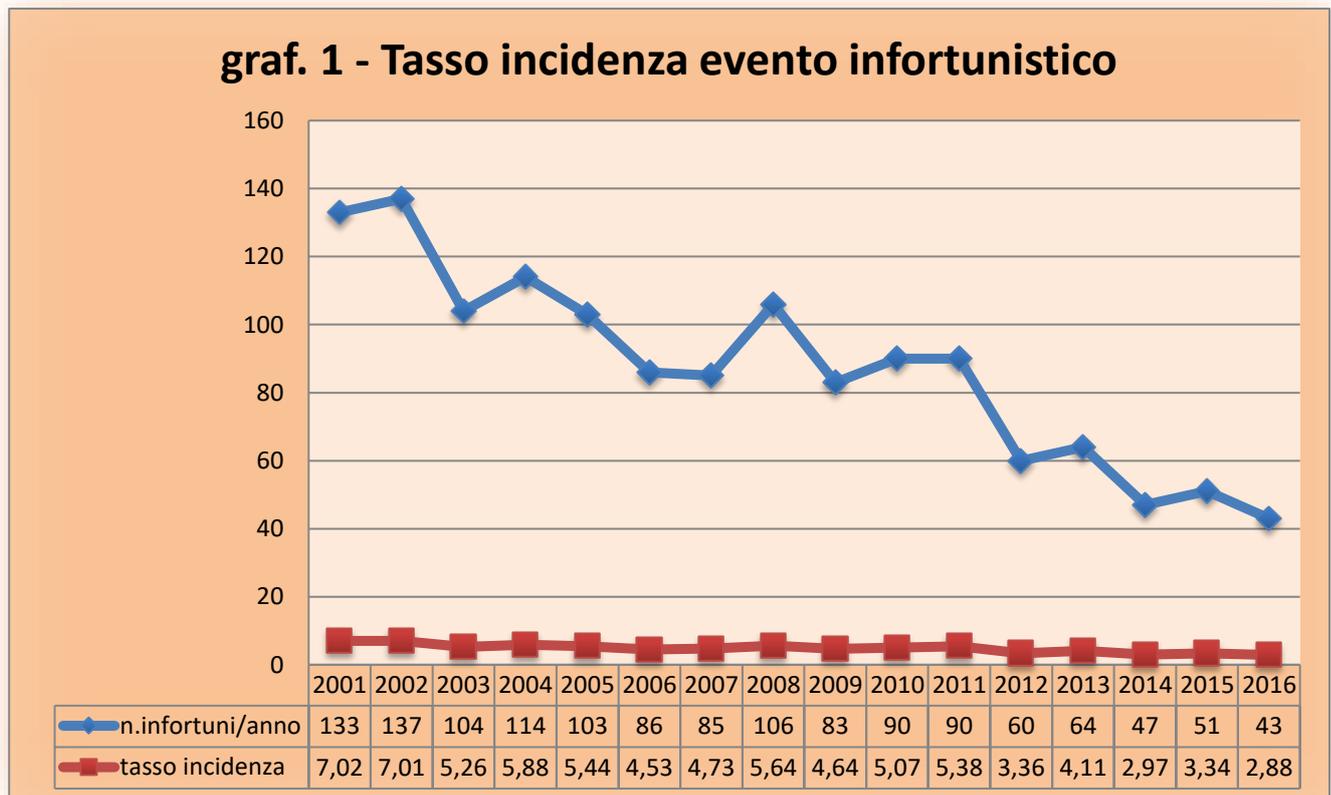
DATI EVENTO
INFORTUNISTICO
AUSL RIETI

3. ANDAMENTO GENERALE

Nel corso dell'anno 2016, si sono verificati n. 61 infortuni totali (compresi gli infortuni in itinere), così dettagliati:

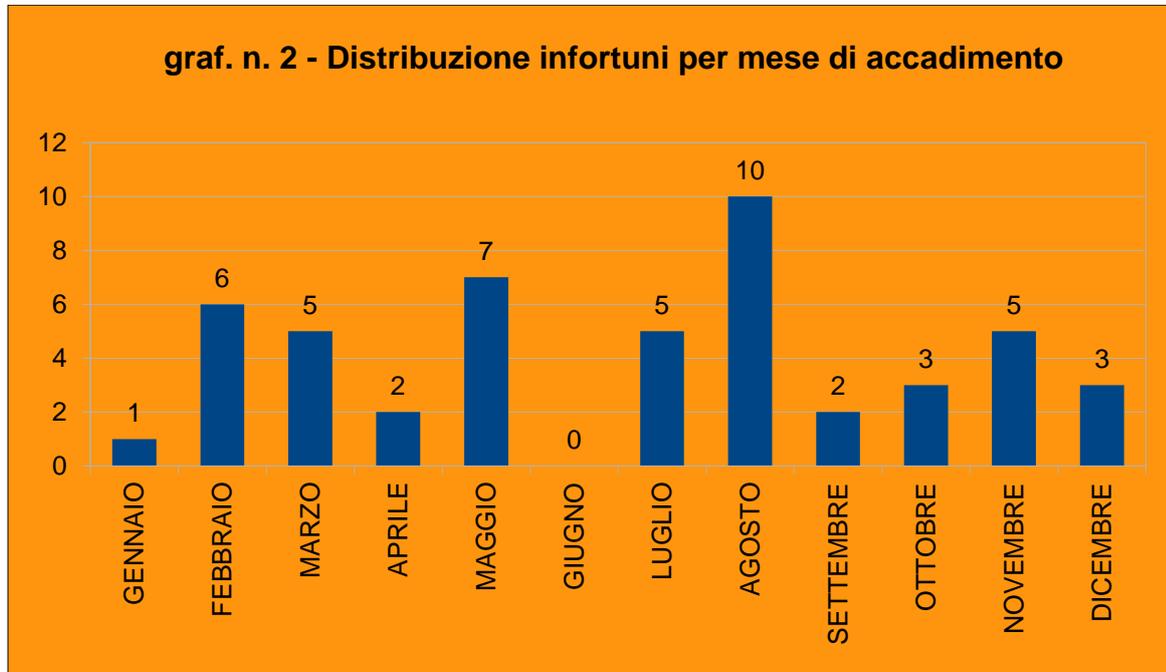
- N. 43 eventi hanno interessato personale dipendente dell'Azienda;
- N. 6 eventi, allievi tirocinanti;
- N. 12 eventi sono avvenuti in itinere.

Solamente nel grafico di seguito riportato, relativo all'incidenza in azienda, non prendiamo in considerazione il dato riferito agli allievi tirocinanti.

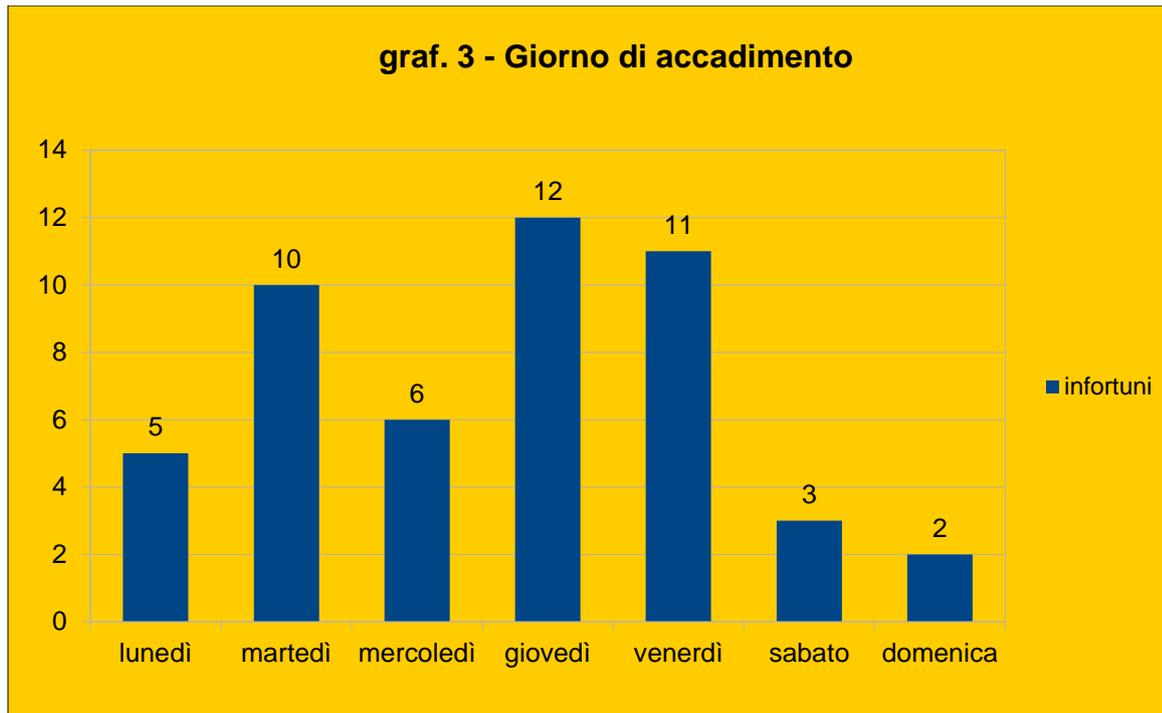


Gli infortuni in itinere, ovvero gli infortuni occorsi nel tragitto casa-lavoro, pur essendo oggetto della nostra indagine, non risultano essere legati alle condizioni di sicurezza esistenti nell'ambiente di lavoro. Pertanto non saranno considerati nelle analisi e negli approfondimenti che seguono.

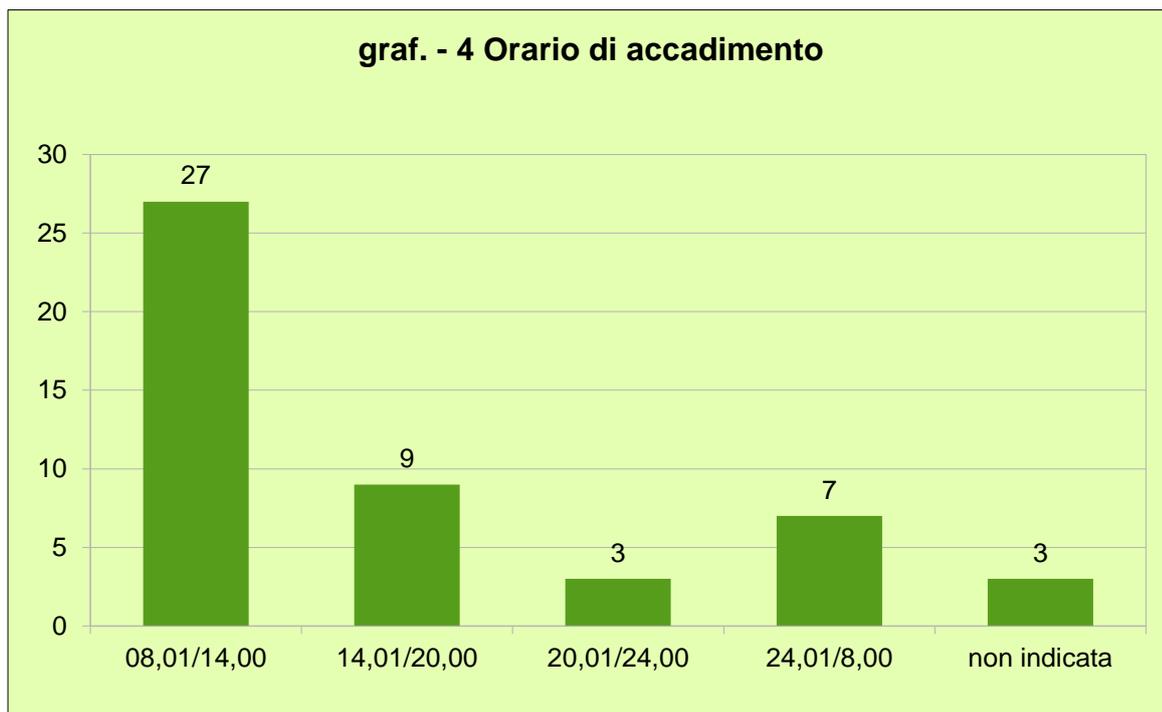
Come si evince dal grafico n. 2, i mesi nei quali è stato registrato il maggior numero di eventi sono stati agosto (n. 10), maggio (n. 7), febbraio n. 6), seguiti da marzo, luglio e novembre (n. 5). Nel mese di giugno, non sono stati registrati eventi infortunistici.



Nel grafico n. 3, di seguito riportato, sono evidenziati i giorni della settimana in cui si sono verificati più infortuni: giovedì (n. 12), venerdì (11) e martedì (10).

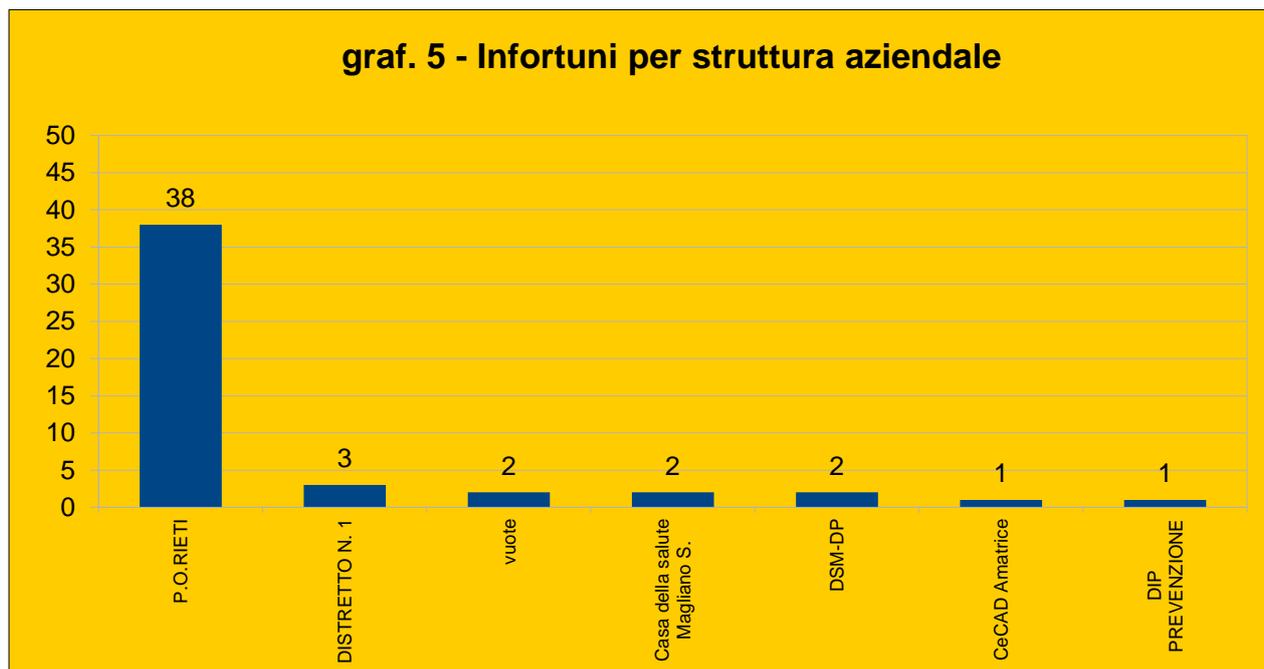


Per quanto riguarda l'ora di accadimento, dalla documentazione raccolta, emerge che il maggior numero di infortuni (n. 27) si è verificato nella fascia oraria 08,01/14,00, che è quella in cui è maggiore la presenza del personale dipendente in azienda, seguita dalla fascia 14,01/20,00 con n. 9 eventi, (grafico n. 4).



4. DISTRIBUZIONE DELL'EVENTO INFORTUNISTICO NELLE STRUTTURE AZIENDALI

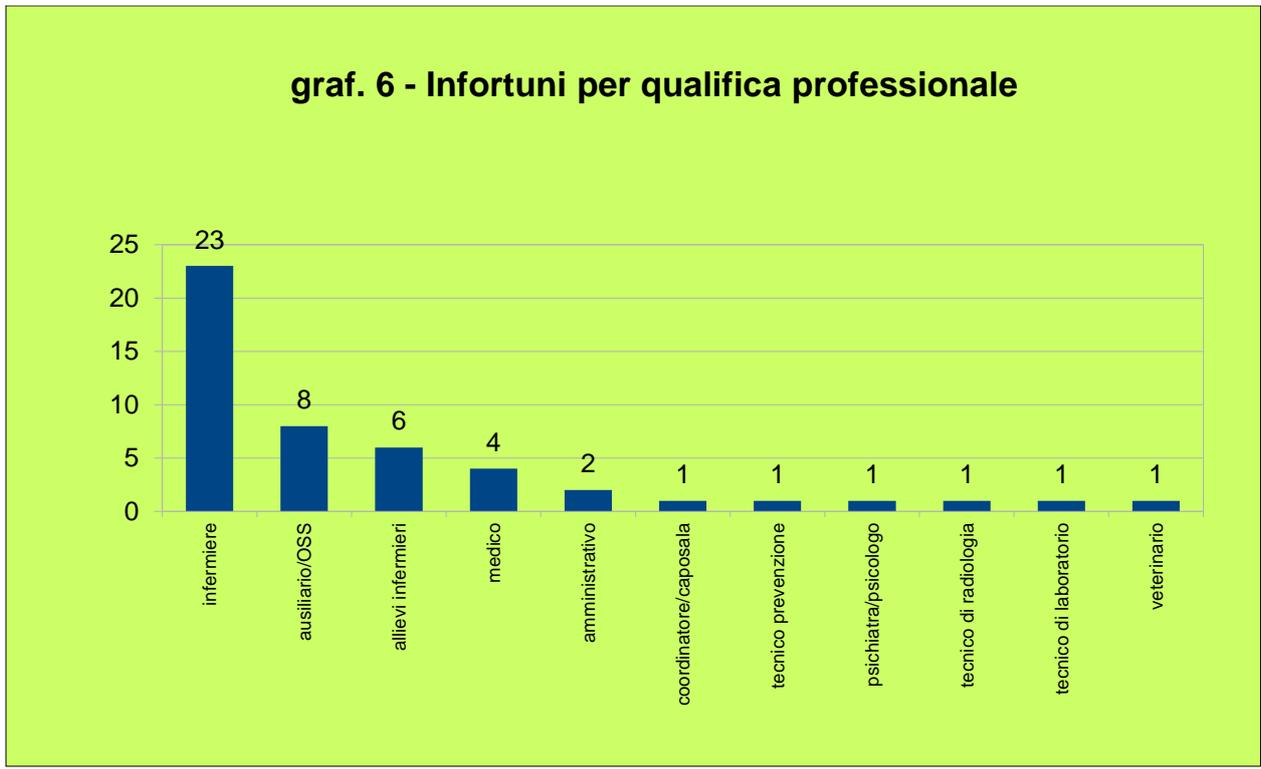
Per quanto riguarda la distribuzione degli infortuni nelle strutture aziendali, il Presidio Ospedaliero San Camillo De' Lellis risulta essere la struttura nella quale si sono verificati la quasi totalità degli infortuni (n. 38 infortuni su un totale di n. 49), grafico n. 5.



5. QUALIFICA PROFESSIONALE, GENERE ED ETA' DEGLI INFORTUNATI

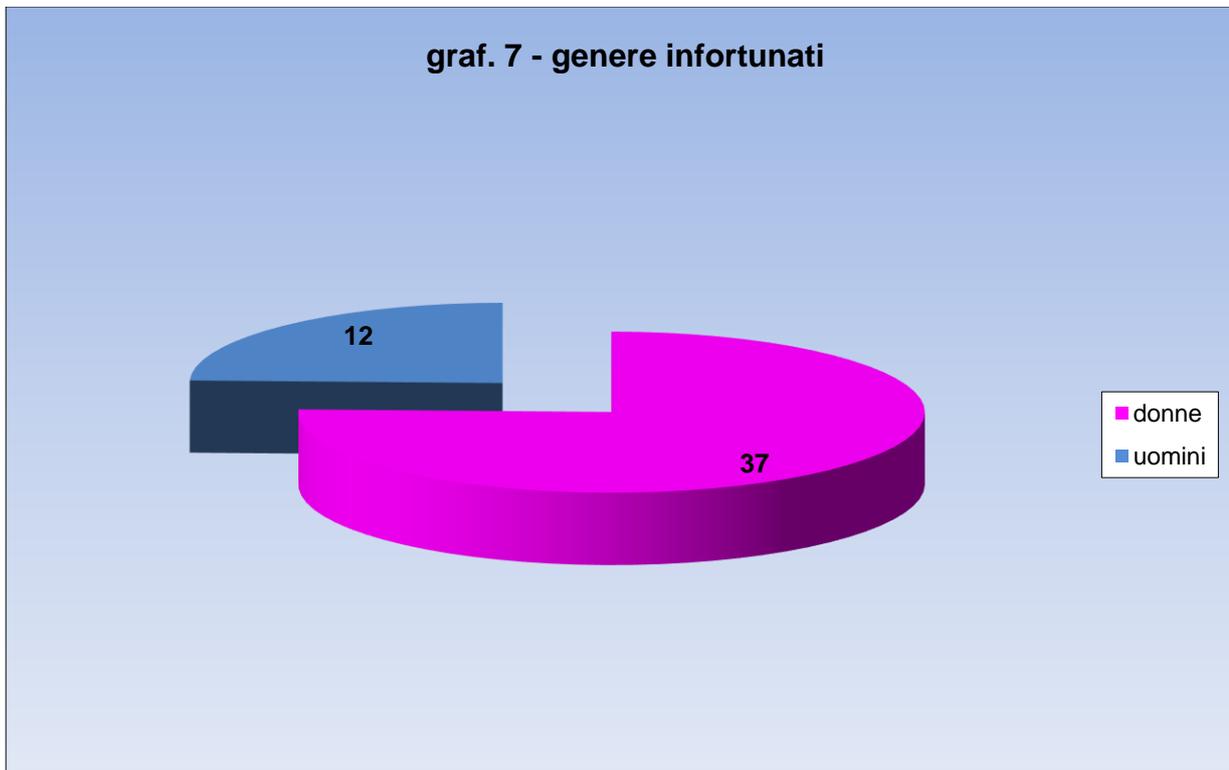
La categoria professionale degli infermieri, essendo la componente maggiore all'interno dell'ASL, continua a registrare il maggior numero di infortuni (n. 23 infortunati), seguita dagli ausiliari/OSS (8) e dagli allievi infermieri (n. 6), (grafico n. 6).

graf. 6 - Infortuni per qualifica professionale

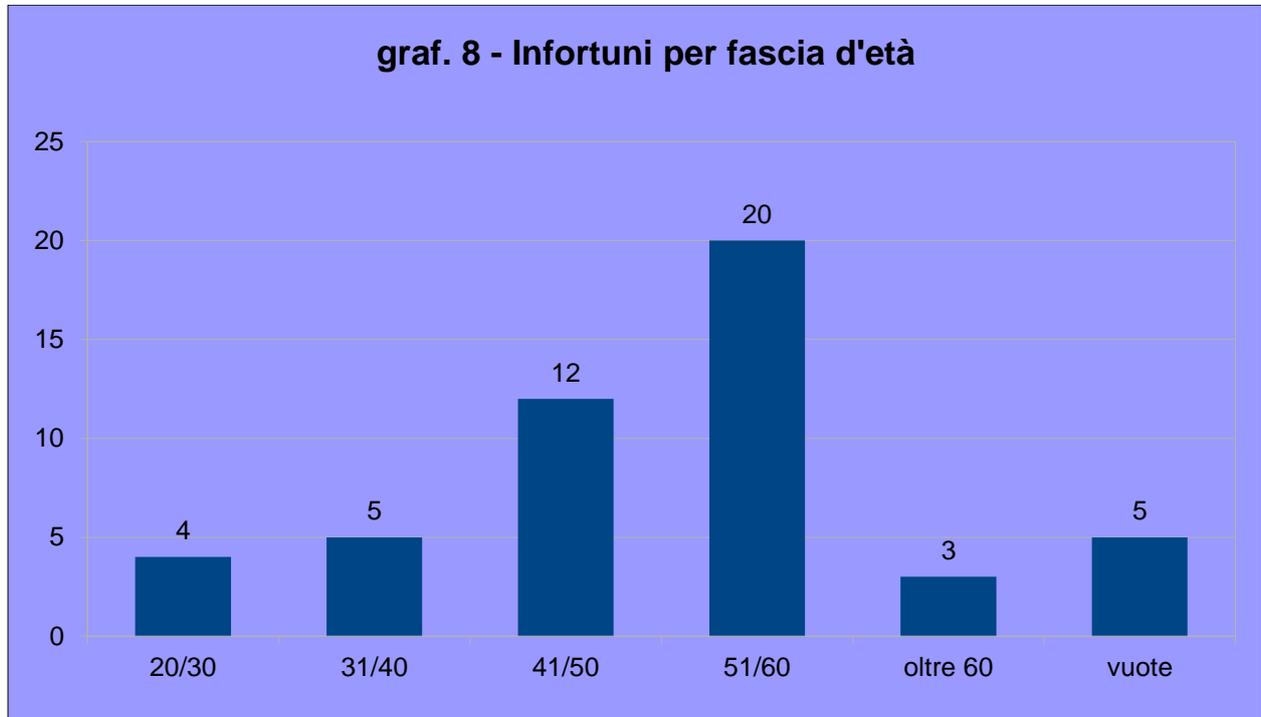


Con riferimento al genere degli infortunati, tra le donne si registra il maggior numero di infortuni totali (n. 37 donne e n. 12 uomini), graf. 7. Questo dato va pesato tenendo in debito conto il fatto che in azienda le donne sono il 71% e gli uomini il 29%.

graf. 7 - genere infortunati



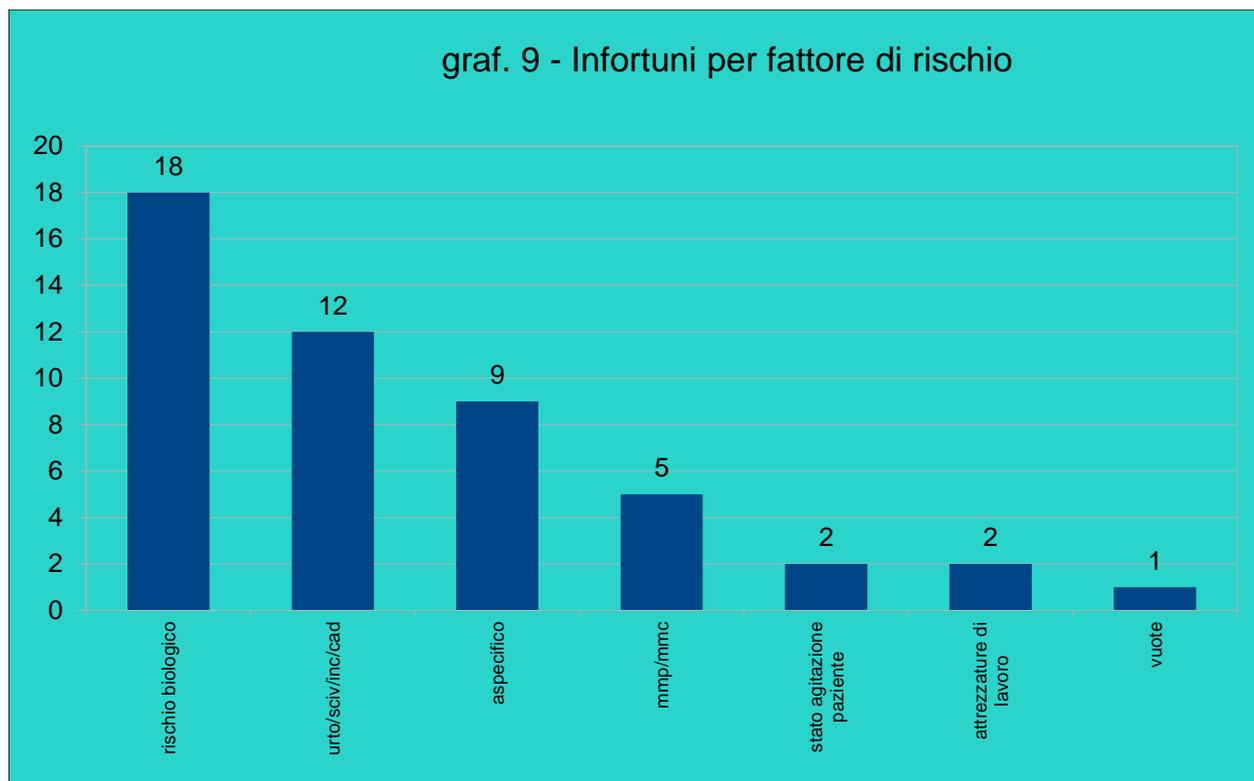
La fascia di età nella quale si registra il maggior numero di eventi infortunistici è quella 51/60 anni (n. 20 soggetti), seguita dalla fascia 41/50 anni (n. 12), grafico n. 8. Questo dato non attesta, in valore assoluto, una concentrazione dell'evento infortunistico su una specifica fascia di età, ma va pesato con le relative percentuali delle fasce di età dei lavoratori aziendali.



6. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI

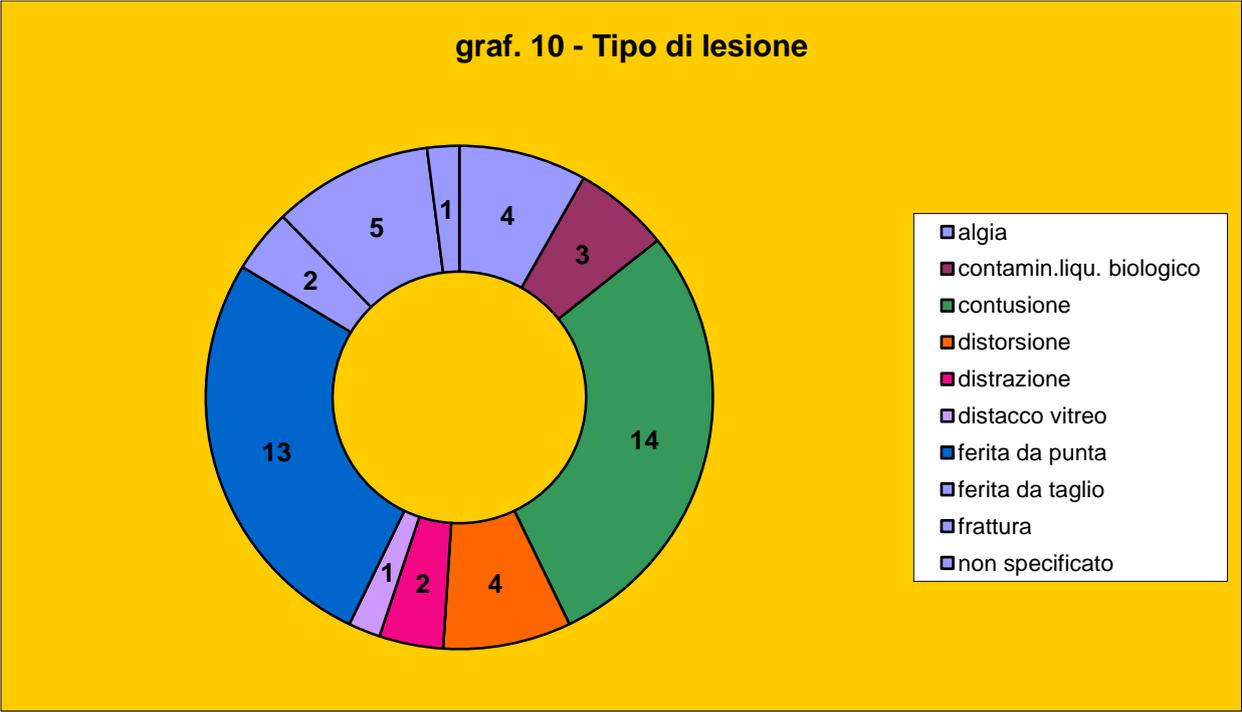
In relazione ai fattori di rischio riscontrati (graf. n. 9), gli infortuni sono così ripartiti:

- potenziale rischio biologico, sono stati complessivamente n. 18.
In particolare, n. 13 hanno coinvolto dipendenti aziendali e n. 5 allievi infermieri;
- urto/scivolamento/inciampo/caduta, sono stati complessivamente n. 12.
Di questi, n. 11 occorsi a personale dipendente e n. 1 ad allievi infermieri.
- con la dicitura “aspecifico” (n. 9), sono indicati quegli infortuni accidentali non correlabili con lo svolgimento della mansione specifica (Es. urto contro una porta, storta camminando, ecc..).

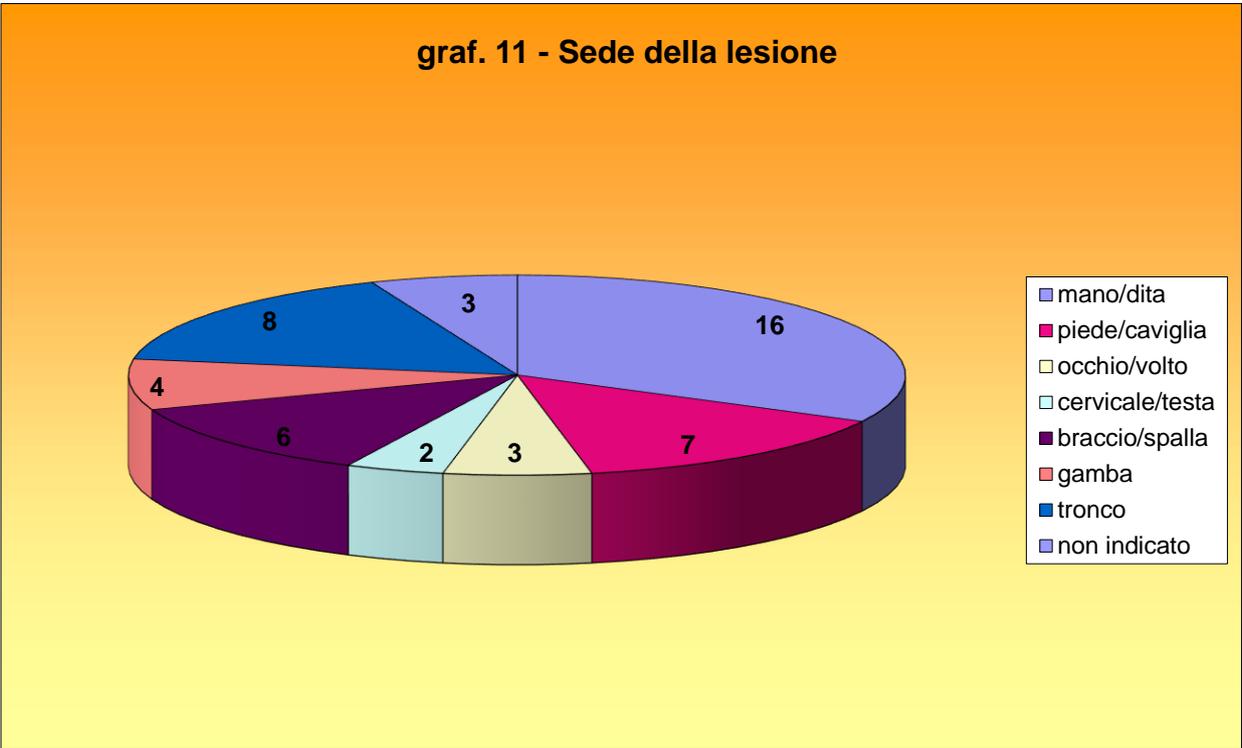


Un'analisi più dettagliata degli infortuni a potenziale rischio biologico e di quelli da movimentazione di carichi o pazienti (MMP/MMC) è riportata nella relazione specifica.

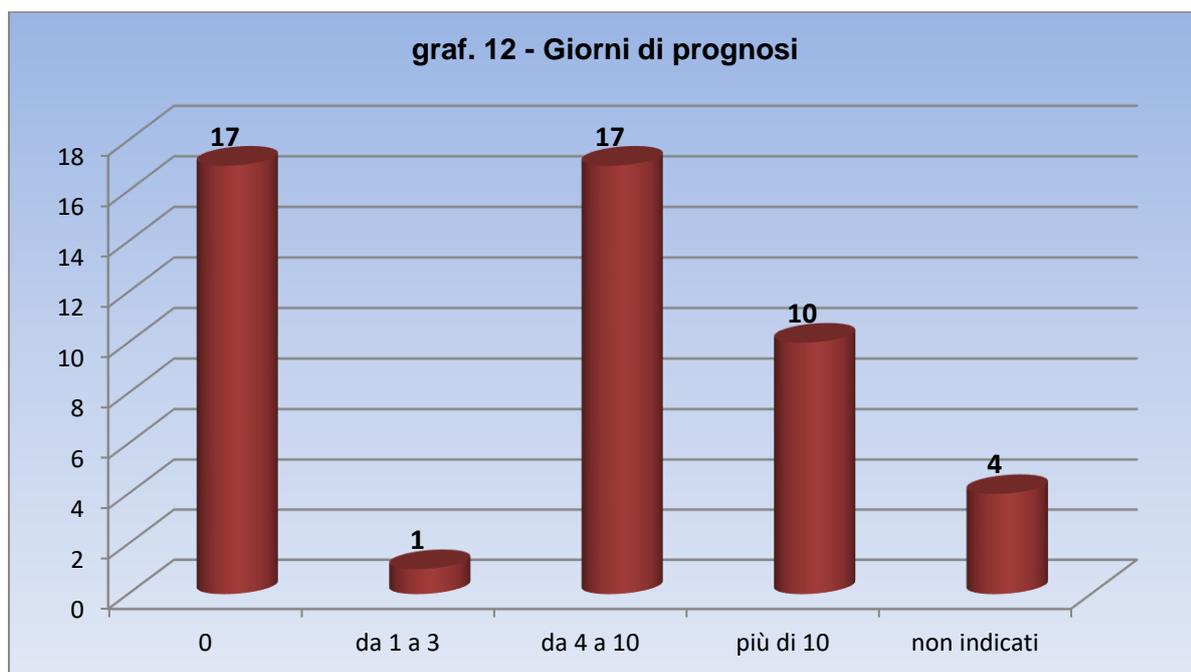
Il tipo di lesione più frequentemente riscontrato è la contusione (n. 14), seguita dalla ferita da punta (n. 13), (graf. n. 10).



La zona del corpo più colpita risulta essere **mano/dita** (n. 16 infortuni), grafico n. 11.



Nel grafico n. 12 sono evidenziati i giorni di prognosi che, inizialmente, vengono attribuiti ai vari eventi infortunistici. La prognosi di 0 gg viene normalmente attribuita agli infortuni a rischio biologico.



7. CONCLUSIONI

La tipologia di infortunio, maggiormente, riscontrata, sia tra il personale dipendente (n. 13 eventi) che tra gli allievi tirocinanti (n. 5 eventi), è stata quella a potenziale rischio biologico.

Il trend degli infortuni relativi all'anno 2016, registra un andamento in diminuzione, come evidenziato nel grafico 1 (pag. 6), della presente relazione.

Il tasso di incidenza varia, infatti, dal 3,34% al 2,88%, registrando lo **0,46% in diminuzione**.

L'incidenza è stata calcolata considerando gli infortuni occorsi ai dipendenti aziendali, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, nell'arco temporale 1 gennaio - 31 dicembre 2016.